

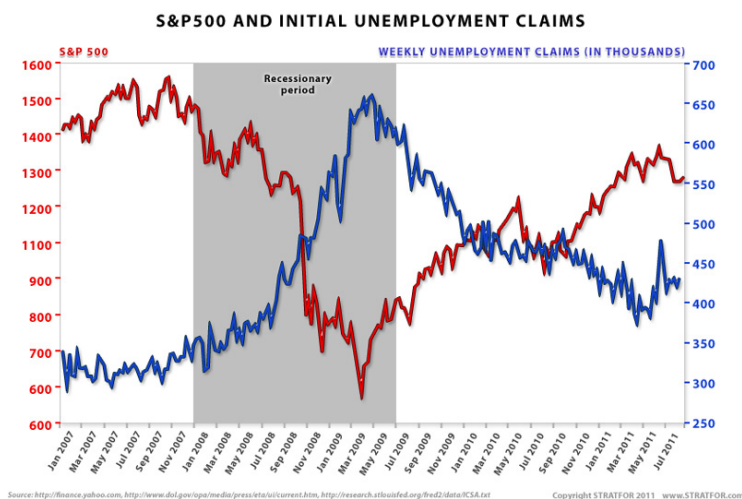
## USA: è vera ripresa?

30 giugno 2011

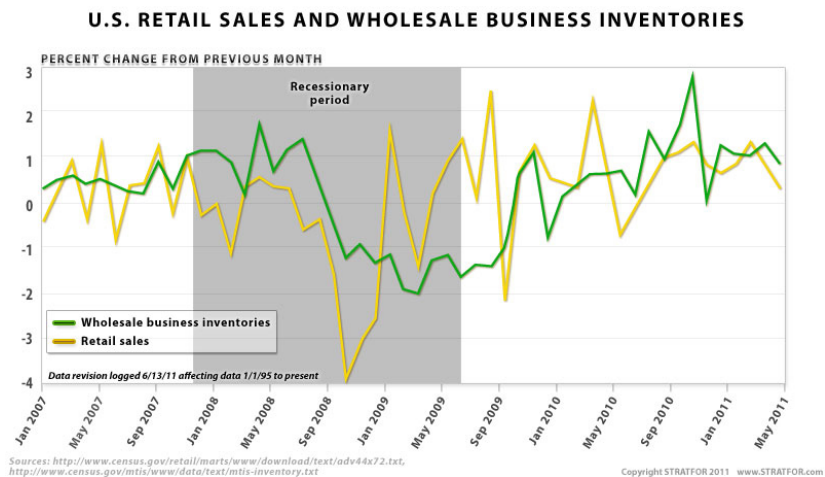
Cinque indici statistici sono i più utili per misurare l'orientamento dell'economia globale, e sono tutti americani, perché l'economia statunitense è la più grande in termini di importazioni e consumi, e condiziona in parte considerevole l'economia del globo.

Il primo indice è quello dei **'nuovi disoccupati'**, cioè delle persone che hanno appena perso il lavoro. L'anno scorso la cifra è scesa a 400.000, valore vicino alla normalità, tenendo conto del gran numero di lavoratori americani. Ma **dallo scorso aprile la cifra non è più diminuita**.

Il secondo è l'**indice Standard & Poor 500**, che rivela l'andamento degli investimenti d'impresa. L'indice non è positivo: dopo due anni di miglioramenti, è **calato del 10% lo scorso mese**.



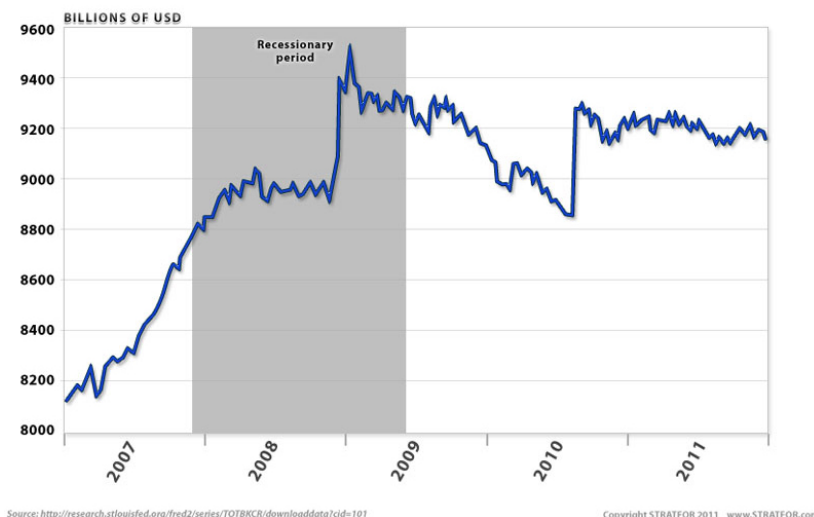
Il terzo indice è quello delle vendite al dettaglio, che rivela il comportamento dei consumatori americani; negli ultimi mesi è rimasto stabile.



Il quarto indice è l'andamento delle scorte all'ingrosso. Se calano le scorte, significa che gli scaffali dei negozi si svuotano, i negozianti fanno nuovi ordini spingendo i fornitori ad assumere più personale. Se invece le scorte crescono, significa che i consumi ristagnano, i negozianti aspettano che le merci si esauriscano prima di ordinare nuovi prodotti.

**Il rapporto fra le vendite al dettaglio e le scorte all'ingrosso** ci permette di capire se i consumi sono sufficientemente alti per alimentare un incremento della produzione. Al momento il rapporto indica stagnazione: **le vendite sono in aumento relativamente allo stesso mese dello scorso anno, ma stanno crescendo anche le scorte.**

L'ultimo grafico riporta l'andamento dei prestiti bancari, che include anche il credito al consumo. Da tre anni è sostanzialmente stabile. I consumatori americani paiono aver perso la voglia di indebitarsi per acquistare beni.



**Tutti e cinque gli indici indicano che la recessione è terminata, ma i consumatori sono molto più prudenti, perciò i consumi rimangono deboli o stabili; e con i consumi rimane debole anche l'industria manifatturiera.**